

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 APRILE 2008

PUNTO N. 4 all' o.d.g.

Intitolazione di una piazza o di una strada a Bettino Craxi.

SINDACO

Passo al punto numero 4 dell'Ordine del giorno, proposta di intitolazione di una piazza.

Ho ritenuto più dal contenuto che non dal titolo, però su questo inviterei i Consiglieri, nel momento in cui presentano temi per il Consiglio, di cercare anche di fare lo sforzo di identificarli per quello che sono.

Di trattarla alla stregua di una mozione.

Benché non sia esplicitato, presentata dal Consigliere Pizzaballa che ha titolo per presentarla, al Consiglio.

CONSIGLIERE PIZZABALLA

Il 25 marzo 2008, è importante la data per evitare qualsiasi ..., ho presentato questa proposta che ha come oggetto l'intitolazione di una strada o una piazza a Bettino Craxi.

Premesso che il 19 gennaio 2000 è scomparso in esilio Bettino Craxi, storico leader del Partito Socialista Italiano, Presidente del Consiglio, vicepresidente, uomo politico lungimirante, riformista e modernizzatore.

La figura dell'onorevole Craxi a 8 anni di distanza dalla sua scomparsa è stata progressivamente rivalutata sia sul piano storico che politico, per il profondo e significativo contributo di valore che egli ha garantito all'Italia sul piano dello sviluppo sia del sistema democratico che di quello economico-nazionale.

Tenendo conto dei profondi legami che accomunano la storia del socialismo riformista italiano e la nostra città come testimoniano molte nostre strade e piazze, chiedo che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta a intitolare una piazza o una strada in onore di Bettino Craxi, statista e uomo politico italiano.

SINDACO

Io ho ritenuto di inserirla nel Consiglio a mo' di mozione proprio perché non è il Consiglio titolare della materia dell'intitolazione delle nuove vie, ma è una competenza che è lasciata alla Giunta, e quindi, come tale, questa mozione impegnerebbe la Giunta a muoversi in tal senso.

Se ci sono interventi a riguardo?

Prego Seghezzi.

CONSIGLIERE SEGHEZZI

Quello che voglio dire, non entro nel merito del fatto se Bettino Craxi sia stato un grande statista o no!

Penso che comunque sia prematuro dare un giudizio adesso, la storia con altri personaggi, penso Aldo Moro o comunque altre persone, sono passati comunque 30 o 40 anni, e il giudizio è stato riconosciuto dopo. Attualmente non sento l'esigenza di avere una via o una piazza intitolata a Bettino Craxi, per cui voto contro.

SINDACO

Io sono in Giunta dal '93, non mi è capitato di fare tanti intitolazioni, perché dal '93 grandi espansioni nel nostro comune non ce ne sono state.

Esprimo una mia valutazione di carattere personale che non vuole impegnare nessuno, però, proprio nella logica che mi è sembrata di seguire negli anni da Sindaco, la intitolazione di strade è evidente che sia, e anche la mozione lo riconosce, un elemento di carattere simbolico.

Come tale, dal mio punto di vista, un simbolo deve tendere a unire una comunità.

Io credo che Bettino Craxi oggi sia ancora un simbolo che divide la comunità, anziché unirla.

Quindi, personalmente voterò contro la proposta.

Girandomi dall'altra parte in Giunta, toccherebbe comunque anche a me applicarla.

Se ci sono altri interventi? Valois.

CONSIGLIERE VALOIS

Io condivido la proposta fatta dal Consigliere Pizzaballa, perché stiamo parlando di Bettino Craxi, non è che stiamo parlando di un personaggio..., al di là di quello che è successo nel '92, con la disgrazia che ha dovuto andare in esilio, poi è stato riabilitato completamente.

Penso che l'intitolazione di una strada in memoria di Bettino Craxi, come è stato anche, se non vado errato, presentato in un altro Consiglio Comunale della Lombardia, tanti sono stati i personaggi che hanno avuto intestata una strada, personaggi politici, che poi per loro disgrazia e per nostra fortuna le strade sono state cancellate.

Qui è successo il contrario.

Cioè, questo personaggio è caduto in disgrazia e poi è stato riabilitato.

Quindi, non penso che oggi questa persona, questo statista divida in due fazioni, diciamo così.

Penso che debba essere riconosciuto dalla stragrande della maggioranza.

Pertanto, non trovo scandaloso questa proposta del Consigliere Pizzaballa.

SINDACO

Avogadri e poi Maci.

CONSIGLIERE AVOGADRI

Innanzitutto buonasera. Nemmeno io la trovo scandalosa, però dire che una persona come l'onorevole Bettino Craxi sia stato esiliato, non è...

Non è un esilio quello, in esilio era Dante Alighieri che era stato esiliato da Firenze.

Non Bettino Craxi. Sappiamo tutti il motivo per il quale non è più ritornato in Italia.

Per cui, definirlo esiliato... e poi penso che prima di lui ci siano tanti personaggi politici, tipo Berlinguer, il prima citato Moro, che anche loro avrebbero merito di essere ricordati.

Questo è quanto, soltanto per puntualizzare il fatto dell'esilio.

C'è una bella differenza tra esiliare e uscire per non farsi giudicare. Grazie.

CONSIGLIERE MACI

Nessuno penso che possa pensare che ci sia qualcosa di scandaloso in una proposta di intitolare una via o una piazza. Legittima è farla, e legittimo è da parte di chi non lo condivide dire la sua opinione.

Io non sono d'accordo con Ennio quando dice esilio.

Noi sappiamo che è andato via lui, è scappato per non essere processato.

E non è più rientrato in Italia. La famiglia è lì, la moglie.

Io non ho niente da condividere con Andreotti, però ha avuto il coraggio almeno di stare qui in Italia e di farsi processare. E non è mai mancato.

Dopo il giudizio sull'esito, ognuno dà i suoi, però non è andato via dall'Italia.

Perciò, l'esilio l'ha voluto lui perché è scappato per non essere processato, come tanti altri sono stati processati, sono rimasti in Italia, non penso che ce l'avessero con Craxi, ma c'è stato un momento dell'Italia che ha avuto questo iter, dove sono stati implicati più politici.

Io sono contrario, non per gli anni, sono contrario a intitolare la piazza a Bettino Craxi, o la via.

Sicuramente siamo in ritardo, hanno ragione loro quando dicono su Aldo Moro, Pertini, era un socialista che bisognava togliere tanto di cappello, Berlinguer o altri.

Ne abbiamo tanti in Italia, ne abbiamo avuti tanti in Italia che hanno dimostrato effettivamente di tenere unita l'Italia, come diceva Giovanni prima, e si sono spesi per la nazione, quello che non ha fatto Bettino Craxi, grazie.

CONSIGLIERE AVOGADRI

Per una precisazione Maci, sul fatto che loro hanno considerato un esilio quello di Craxi, quando, dal mio punto di vista, era una fuga.

Dante era stato esiliato, lui è fuggito. Non mi sembrava chiaro.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi. Pizzaballa, prego.

CONSIGLIERE PIZZABALLA

Io voglio allacciarmi a quanto diceva il Consigliere Seghezzi, che, al di là della questione politica che ormai è palese ed è una questione di pelle, non tanto sulla questione di età, perché in altri Comuni Aldo Moro gli sono state insignite delle scuole o altre cose. Quindi, il problema non esiste.

Porre il problema del sostenere comunque perché uno è andato in esilio, e puntare il dito su quello, mi sembra insufficiente.

Bisogna conoscere tutto il retrovia e di conseguenza si può giudicare sulla questione dell'esilio.

Francamente e personalmente non ho mai pensato, quando ho presentato la mozione, che ci sia stato del buonismo da parte dei comunisti o degli ex comunisti, anche perché non è la prima proposta che si fa, ma è già stata fatta in altri paesi, in altri Comuni, in particolar modo a Milano.

Ma la risposta era sempre quella, c'era un accanimento forte e di conseguenza si sono inventate l'età, non era il caso, non era in esilio...

Al di là di questo, io dico che non ho mai pensato, lo ripeto personalmente, nel buonismo dei comunisti o degli ex comunisti, tant'è vero che nel '89, io ho staccato la spina di collaborazione con i comunisti e da quel giorno sono cominciate le vendette politiche, non solo nei miei confronti ma anche nei confronti di qualsiasi avversario politico.

Bettino Craxi ha fatto un errore politico nella sua vita, credere nella buona fede dei comunisti, ribadita anche dopo la caduta del muro di Berlino, affermando che non ci fosse altra strada che quella del socialismo democratico.

Si sbagliava, e io sono convinto, che nel DNA degli ex comunisti è rimasta la falce e martello, la violenza verbale, l'arroganza, la presunzione e l'uso sistematico della menzogna.

E come se non bastasse, in questi giorni ci sono altri accadimenti contro altri soggetti politici sul panorama italiano.

Devo anche dire, però, che anche la storia ha condannato il comunismo e recentemente di elettori, e quindi propongo anche di togliere Craxi, Gramsci, nel momento in cui il comunismo è stato condannato dalla storia, non vedo perché debbano esserci ancora i Via Gramsci, i Via Nenni,

Non vedo perché questi debbano rimanere. Se andiamo a guardare il passato di questi personaggi, in particolar modo il passato dei comunisti, vediamo che le cose sono abbastanza ambivalenti, di conseguenza non vedo...

Però, siccome ero consapevole di questo fatto, prendo atto e dopodiché...

SINDACO

Ci penso io a chiudere, perché la predica di Pizzaballa non aggiunge nulla di nuovo, se non il fatto del proprio paragonarsi a Craxi, adesso con tutti i limiti della figura di Craxi, penso che comunque la statura dello statista e dell'uomo politico c'è l'avesse.

Insomma, mi sembra un po' esagerato paragonare la propria storia a quella di Craxi.

Non era questo che intendevo, ma io ho fatto un ragionamento che mi pare nella chiusura è esattamente il contrario di quello che propone Pizzaballa, che invece è un uso strumentale dell'intitolazione, non è che cambiamo l'intitolazione di volta in volta, di giorno in giorno, di anno in anno, a seconda di chi c'è.

Io ritengo che Craxi, al di là di una indicazione di ostracismo che Pizzaballa fa nei confronti di una parte politica, sia in realtà una figura che non suscita approcci negativi solo da una parte, ma sia ancora una figura, e da quel

punto di vista ha ragione Seghezzi, ancora molto controversa, per la stragrande maggioranza degli italiani.

Non è detto che la stragrande maggioranza degli italiani ritiene che Craxi sia una figura positiva. È questo semplicemente.

CONSIGLIERE PIZZABALLA

Devo fare la dichiarazione di voto.

Non è che io ho detto che gli elettori sono favorevoli o meno alla questione di Craxi. Ho detto che, nel momento in cui la storia ha condannato il comunismo, e recentemente anche gli italiani nel voto del 13 e 14 aprile.

Oltre a questo, non dimentichiamo che due o tre anni fa è stata intitolata, o messo un qualcosa, a un certo Carlo Giuliani sulla questione del G8.

SINDACO

Io non voglio aprire su cosa succede in Italia.

Se mi dice cosa vota, mi pare che Craxi fosse del PSI, che è una forza politica che è sparita a queste elezioni. Se usassimo questo metro.

Possiamo aprire veramente..., altrimenti dimentichiamo la storia.

CONSIGLIERE PIZZABALLA

Finisco? Mi ha ricordato un'altra cosa: tenga presente che i socialisti sono in Forza Italia sia al parlamento italiano che al parlamento europeo, solo 27, quindi non è sparito.

Che poi l'attuale Segretario ha fatto come il pifferaio di Hamelin, che ha mandato tutti personaggi nel fosso, e a chi lo ha seguito gli sta anche bene, ma siccome io ritengo di essere socialista e rimasto socialista, sono dall'interno del Gruppo di Forza Italia, con questo non vuol dire che i socialisti sono spariti.

Dopodiché, do la mia dichiarazione. La dichiarazione è che ovviamente la proposta l'ho fatta e il mio voto sarà favorevole.

SINDACO

Solo per la dichiarazione di voto. Metto in votazione la proposta.. Non c'è più spazio per gli interventi.

Chi è favorevole alla proposta di mozione presentata, alzi la mano. 3 favorevoli. Pizzaballa, Valois e Mazzola.

Chi è contrario? 10. Chi si astiene? 1, Guarino.

(Interventi fuori microfono).
